

luce della stella e della Scrittura il camminare dei magi d'Oriente così illumina con la fiamma dello Spirito il nostro camminare nella notte verso il Figlio tuo, nato da Maria, Cristo nostro Signore
Amen!

Pregiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

L'epifania celebra l'annuncio della nascita del Messia ad ogni uomo. Matteo, (virgola) ebreo, scrive il suo Vangelo per una comunità di ebrei-cristiani e desidera spalancare loro lo sguardo: il Messia è venuto ed è veramente l'atteso delle genti, non soltanto il pastore di Israele.

I magi erano degli astrologi orientali, probabilmente ricchi, in modo tale da potersi permettere di seguire il proprio hobby, e proprio un evento cosmico (la nascita di una stella? una congiunzione astrale?) li aveva fatti partire. Matteo ci sta dicendo: "Se vuoi davvero scoprire la presenza devi metterti in viaggio, anche se non è la fede che ti motiva". I magi sono non-credenti, cercano la verità, una risposta alle loro teorie, seguono una stella che li porti a confermare la loro ricerca. Sono onesti, si mettono in gioco, si lasciano interpellare anche da idee diverse (le Scritture per loro erano... arabo!) e alla fine trovano Dio. Sono l'immagine - questi strani orientali - di tutti quegli uomini e quelle donne che vogliono scoprire il senso della loro vita, dei tanti che nella storia hanno cercato nell'arte, nel pensiero, nella civiltà, le tracce della verità. E che alla fine trovano Dio. È splendido ciò che Matteo afferma: una ricerca onesta e dinamica della verità ci porta fin davanti alla grotta dove Dio svela il suo tenero volto di bambino. Non troveranno mai il Messia, Erode e i sacerdoti e gli scribi. Erode considera Dio un avversario, un concorrente: se Dio c'è gli ruba il posto. I sacerdoti e gli scribi credono di credere: pur conoscendo bene la Parola non hanno il coraggio di uscire dal Tempio...

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
UNITA' PASTORALE: Castelfreddo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

giovedì 6 gennaio Epifania

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00 benedizione dei bambini**
distribuzione arance

ORE 17.00/19.00 RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

sabato 8 gennaio

- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 9 gennaio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

EPIFANIA DEL SIGNORE

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C. Gesù sia con tutti voi **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Prima di celebrare l'Eucaristia vogliamo chiedere perdono al Signore per aver vissuto nelle tenebre invece di accogliere la sua luce, per aver perseguito i nostri personali interessi invece che preoccuparci del bene degli altri.

C. Signore, tu sei la luce che illumina il mondo, **Kýrie, eléison.**
Kýrie, eléison.

C. Cristo, tu sei la via, la verità e la vita per giungere al Padre, **Christe, eléison.**

C. Signore, tu sei la nostra speranza e la nostra salvezza, **Kýrie, eléison.**
Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia ([Is 60,1-6](#))

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. ([Sal 71](#))

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti. **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei



miseri. **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 3,2-3.5-6)
Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 17 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, **il 2 marzo**. **L'Ascensione del Signore**, **il 29 maggio**. **La Pentecoste**, **il 5 giugno**. La prima domenica di **Avvento**, **il 27 novembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, questa preghiera ottenga da Dio, nostro Padre, che il nostro cammino e il cammino di ogni uomo e ciascuna donna raggiunga il Figlio suo, nato da Maria.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Scienziati ed uomini di cultura trovino nei loro saperi le vie che conducono all'incontro con Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Uomini e donne accolgano la sfida della novità dell'amore di Dio e cerchino le vie verso Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Quanti scrutano le Scritture vedano il loro studio divenire sempre più ricerca obbediente alla parola di Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese, alla luce della Parola accolta, precedano fratelli e sorelle nel camminare verso Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Ciascuno di noi accolga la manifestazione di Cristo nel quotidiano vivere amore e rispetto verso ogni persona. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

L. Ogni esperienza umana, per quanto appaia in paese straniero, divenga luogo della manifestazione di Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, i tuoi sentieri!

C. Ascolta, Padre, questa invocazione e come illuminasti con la

